

# Delle donne, degli ebrei e di me stesso



|                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| <b>Pages:</b>            | 144                     |
| <b>Published:</b>        | June 2013 by Neri Pozza |
| <b>Genre:</b>            | Uncategorized           |
| <b>Author:</b>           | Romain Gary             |
| <b>ISBN13:</b>           | 9788854504042           |
| <b>ISBN10:</b>           | 8854504041              |
| <b>Goodreads Rating:</b> | 4.00                    |
| <b>Language</b>          | Italian                 |

[Delle donne, degli ebrei e di me stesso.pdf](#)

[Delle donne, degli ebrei e di me stesso.epub](#)

Amore sconfinato per le donne, cultura ebraica e una vita fuori dell'ordinario sono i tre cardini attorno a cui ruota l'esistenza di Romain Gary. Emigrato dalla Russia delle mille diaspore ebraiche alla Francia degli anni Trenta, Romain Gary è stato, ad un tempo, pilota di guerra ma non-violento, gollista ma non francese, diplomatico ma anticonformista, seduttore ma compagno attento. L'irregolarità e l'eccezionalità della sua vita è riassunta mirabilmente in queste pagine che, come affascinanti polaroid, offrono allo sguardo momenti cruciali dell'atmosfera intellettuale del secondo Novecento. Le storie sono le più varie e raccontano dell'annuncio del Nobel (mancato) oppure rievocano l'esilarante cronaca della scoperta – ben prima di Woody Allen – della macchina per generare orgasmi. Vi sono poi riflioni sul mondo letterario, sui personaggi dei propri romanzi (dall'Educazione europea a Biglietto scaduto, da La danse de Gengis Cohn a Cane bianco) e sul clima politico di un Occidente che, al tramonto del colonialismo, stava per assistere agli albori di un Sessantotto già preda delle ideologie. La prosa di Romain Gary rivela mille percorsi di lettura, indicando gli approdi e i segnali possibili per un'idea del tutto diversa di uomo e di umanità. Individualista deluso dall'individuo, idealista deluso dagli ideali, Gary è il prototipo dell'uomo in fuga verso un altrove mai raggiunto. Picaro contemporaneo, conduce il lettore alla scoperta di punti di vista inaspettati in compagnia di una sarabanda di persone: volti noti e sconosciuti, familiari ed estranei, eroi reali e letterari. Ne esce il ritratto di un uomo che trova se stesso nell'essere sempre altrove rispetto al proprio io, e la cui identità si ricostruisce di continuo nella descrizione, sarcastica e grottesca, di un'umanità troppo umana per meritare anche solo di essere presa sul serio.